



convegni e incontri della cittadella

29 dicembre – 1° gennaio 2011

generazioni in dialogo

abbiamo visto cambiare il mondo... a che punto sono le nostre speranze?

Il **convegno giovani**, dopo la 64° edizione, **volta pagina**. Il momento storico, sociale, culturale e spirituale che stiamo vivendo, segnato da profonde incertezze e conseguenti disagi, ci sollecita a invitare le generazioni a una possibile sinergia che si fondi su uno scambio di punti di vista, di esperienze e di progetti.

Assisi, la città di Chiara e Francesco, la cui storia è tuttora palpitante di vitali e spirituali provocazioni, sarà il punto focale delle giornate.

generazioni in dialogo, perché?

il confronto con don **Luigi CIOTTI** e i giovani **Alessandra RAMPELLINI** e **Tiziano TORRESI** aprirà le giornate il **29 sera**, alle ore 21,15.

a che punto sono le nostre speranze?

la **mattina del 30**, i giovani **Chiara CALO'** e **Roberto IOVINO** ne parleranno con **Catiuscia MARINI**, presidente Regione Umbria, già deputato europeo.

Nel pomeriggio, visita alla mostra fotografica **Assisi, la densità del silenzio**, presente l'autore **Elio CIOL**, e itinerario attraverso la Città, 'oltre i luoghi comuni' con tre esperti: **Gino BULLA**, **Emanuele PREVIDI**, **Enrico SCIAMANNA**.

i vostri giovani avranno visioni...i vostri anziani faranno sogni

la proposta biblica di **Rinaldo FABRIS** aprirà la **giornata del 31**. A mezzogiorno celebreremo la **liturgia eucaristica di fine Anno**. Dopo il pranzo, quanti desiderano partecipare alla **Marcia della Pace**, organizzata da Pax Christi, partiranno insieme per Ancona.

riconciliarsi con la complessità del cambiamento per accendere nuove speranze

don **Carlo MOLARI** terrà questa conversazione in Cittadella, alle ore 18. Al 'cenone di san Silvestro' seguirà una **veglia di preghiera** in attesa del 2011, che saluteremo a mezzanotte in un momento di **fiesta**.

Con una solenne **liturgia eucaristica** e il pranzo di **Capodanno** si concluderà l'incontro.

Norme di partecipazione

soggiorno (dalla cena del 29 dicembre al pranzo del 1° gennaio); **adulti** euro **224,00** in camere 2/3 letti con servizi; euro **254,00** in singola; **giovani** (fino a 30 anni) euro **180,00** in camere 3/4 letti con servizi; euro **150,00** in camerate (con l'impegno di riordinare il proprio letto).

N.B: le quote comprendono: partecipazione al convegno e supplemento per 'cenone di san Silvestro'. Per quanti partecipano alla Marcia della Pace, le quote si riducono di euro 50,00.

adesione: inviare caparra euro 50,00 tramite: vaglia postale o bonifico intestato a: Pro Civitate Christiana, IBAN IT 65 G 02008 38277 000041156105. Prenotare **entro il 15 dicembre**, specificando il nome di ciascuno, l'indirizzo (anche mail), codice fiscale e/o partita IVA.

informazioni e iscrizioni

CITTADELLA OSPITALITA' - via Ancajani 3 – 06081 ASSISI PG

tel.075/812308 - 075/813231 - fax 075/812445; ospitalita@cittadella.org; convegnipcc@cittadella.org

<http://ospitassisi.cittadella.org>; www.cittadella.org; per lo stage: a.portoghese@cittadella.org

Io la amo questa generazione-facebook
timida e incerta. Precaria.
Con l'arsura profonda di conoscere
e incontrare e parlare in una maniera
che nessuna fantascienza aveva previsto.
Con uno schermo a uso di maschera
e un nickname a mo' di ombrello.
Che si lascia adulare dalla pubblicità
e coccolare dagli adulti.
Perché non usa le parole che usavamo noi
e le cifre di incanto dei sessantotti
e dei settantotti e degli ottantotti...
ma salta gli aggettivi e sincopa le frasi.
E non vuole sapere nemmeno
che sono esistite altre epoche di giovani.
Questa generazione
che ci chiede come facevamo
quando non c'erano i telefonini
e non ci crede che una volta
nei cinema si fumava.
Io la amo
perché non conosce più le distanze.
La amo
perché è inedita e non se ne rende conto.
Non si lascia sorprendere più dal mondo
perché ce l'ha già negli occhi.
Ciò che non conosce
sono le profondità
che si nascondono nell'anima propria
e degli altri.
L'aria, il sole e un ago di pino.
Questa generazione rivoluzionaria
di una rivoluzione che non è la mia.
Io la amo questa generazione
perché ha ereditato nel sangue
la forza di arrendersi alle emozioni
e di comprendere ciò che è vero.
E nonostante tutto
vorrebbe lo stesso un mondo migliore di questo,
quando qualcuno glielo racconta
senza finzioni e senza interessi.

Tonio Dell'Olio